

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio anoue lire 16; semestre e trimestre, in proporzione.
Nel Regno, annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuati le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 17 ottobre.

Nulla di nuovo; od almeno nulla di importante dalla penisola dei Balcani. Continuasi a parlare della consegna di Dulcigno; ma ormai ci siamo tante e tante volte occupati di questo fatto che non crediamo di dovercene occupar d'avvantaggio.

Diremo solo che le trattative per la consegna si faranno tra Riza pascià e Bozo Petrovich; che il principe Nicola vuole che alla stessa assistano anche i rappresentanti della Francia, dell'Italia e dell'Inghilterra, conscio della fede greca dei turchi; che in generale ritiene essere l'arrendevolezza della Porta un nuovo giuoco di lei, giacché ricorrendosi aver essa altra volta mostrato accondiscendenza e poi fatto insorgere difficoltà quando si trattava delle modalità per la cessione.

D'altri fatti che tengono oggi viva l'attenzione della stampa, i più salienti sono, in Francia, l'applicazione dei decreti di marzo contro i carmelitani, applicazione che diede luogo a proteste, e lo scandalo del generale Cissey, che fu sollevato dalle sue funzioni; in Austria, l'assassinio di un dragomanno austriaco commesso il 12 corrente a Prisrendi, in seguito al quale il Governo ordinò al console Waldhart di lasciare Prisrendi, e più che altro, la lotta fra l'elemento ungherese e tedesco in Ungheria — lotta che assume proporzioni ed importanza sempre maggiori; in Inghilterra la guerra del Capo e le agitazioni irlandesi.

Un altro fatto, non molto per sé stesso importante, ma cui si volle dare una importanza molto grande, si è la consacrazione del Duomo di Colonia, per la quale si fecero solenni feste con carattere anche politico. Nientemeno che si volle da alcuni simboleggiare in quelle feste l'unificazione della patria tedesca! Il che, invero, ci sembra alquanto curioso, l'unione della Germania: protestante nella sua maggioranza, simboleggiata in un tempio cattolico!...

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 15 ottobre contiene:

1. R. decreto 23 settembre che ordina, sia distaccata dal 1. dicembre prossimo la borgata Saracchi dal Comune di Antignano ed aggregata a quello di San Martino al Tanaro, provincia di Alessandria.

2. R. decreto 23 settembre che stabilisce diversi denominare il Comune di Mezzano (Perugia) Piedipaterno sul Nera.

3. Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione del Demio e tasse.

— Il *Diritto* pubblica il nuovo regolamento sulla pubblica sicurezza.

— Lo stesso Giornale afferma che l'inchiesta intrapresa a Napoli dal comm. Astengo ha dato finora risultati gravi e compromettenti per quella amministrazione.

— Il contrammiraglio Fincati fu autorizzato a delegare un ufficiale della sua squadra per assistere alla consegna di Dulcigno.

— Telegrafano da Roma alla Gazzetta di Venezia: Il ministro delle finanze ultimò gli studi intorno al progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso. Ora esso sarà esaminato dal ministro dell'agricoltura, industria e commercio nei riguardi dei rapporti colle Banche e cogli istituti di credito.

Si afferma che il deputato Bonghi abbia scritto al deputato Cavalletto di volersi sciogliere dai vincoli del partito, se questi continua ad essere disorganizzato ed acetalato. Lo seguiranno altri giovani deputati moderati, particolarmente meridionali.

NOTIZIE ESTERE

In seguito all'assassinio del dragomanno austriaco commesso il 12 ottobre a Prisrendi dagli indigeni, il Governo austriaco ordinò al console Waldhart di lasciare Prisrendi.

— Il decano del Capitolo, di Colonia, ringraziando l'Imperatore della protezione alla grand'opera, disse sperare arrivi presto il giorno ardentemente desiderato, che renda la pace alla Chiesa e il Pastore al Duomo terminato.

— Si ha da Parigi 15: Barthélemy, ricevendo i membri del Congresso postale, si felicitò del loro "concorso" ad un'opera di concordia; soggiunse: quando ritornerete alle vostre case, recate la testimonianza sincera dell'amore della Francia per la pace che seppa mantenere, e decida mantenere con irremovibile persistenza.

In seguito alle rivelazioni del processo Jung Woestyne, il generale Cissey chiese di essere dispensato dal suo comando militare.

— Bozo Petrovic è giunto a Cettigne colla guardia del Principe e molti regolari. La consegna pacifica di Dulcigno si considera un fatto compiuto.

Dalla Provincia

Un po' di tutto.

Palmanova, 16 ottobre.

Domenica, annunciata da un manifesto, che faceva ai pugni colla sintassi, si aprì la solita fiera di Santa Giustina (1).

Quest'anno il Municipio locale volle darle un certo qual tuono e ne sparse quindi l'avviso ai quattro venti, con una eccezionale profusione di manifesti. Ma di ciò c'era la sua ragione, poiché, altrimenti, questo nostro, pacifico Sindaco non si sarebbe scomodato per così poco. E tal ragione stava nel fatto che una Commissione militare, d'ordine del Ministero, doveva visitare il mercato dei cavalli e farne degli acquisti per l'esercito, si **maschi che femmine**, diceva quel gioiello di avviso. E si capisce, che quei quattro dispersi che portano in palma di mano (e che palma!) l'allevamento, volevano che tutto il mondo sapesse la magnifica generosità del Ministero e si persuadesse degli utili, del lustro ecc... che questo allevamento doveva arrecare. Insomma la fiera ha già avuto principio, e per non dimenticarmelo, ve lo annuncio subito, che gli acquisti furono favolosi, che la Commissione non sapeva più dove dar la testa per rispondere a tante offerte di cavalli, che il Governo potrà andar ben lieto d'aver mandato qua quella Commissione.

I cavalli comperati, si dice, che ammontano a tre, nientemeno! e che, per questi, il corpo della cavalleria italiana sia ora divenuta un modello a tutta l'Europa.

Ed ora a qualche cosa di più sodo: meno buffo.

(1) Veramente, questo nostro corrispondente giunge un po' in ritardo, e proprio, come soliva dirsi un tempo, colla posta Negri; ma ad ogni modo, poiché egli si è data la fatica di scrivere, pazientino i lettori, e se la leggano in santa pace.

La fiera fu aperta, in teatro, la mattina alle dieci, colla più gradita e solenne festa che possa rallegrare un paese; colla distribuzione, cioè, dei premi agli allievi delle scuole elementari. Vi assistevano, come è ben naturale, tutte le autorità civili e militari, parecchi ufficiali della guarnigione, la Direzione dell'allevamento, un discreto pubblico; ma, cosa deplorevole, poco popolo, quel popolo per cui si danno queste feste... e pochissime mamme: credo, due o tre appena.

Cominciò a discorrere il sig. Sindaco, con una bellissima orazione, di cui quella parte di pubblico che stava in platea, nei palchi ed in loggione, non capì una parola, se si eccettuò qualche allusione scagliata ai *tribuni sbracati*, *apostoli dell'avvenire*. L'avvenire! L'avvenire, chi è, ingolfato ne' vecchi e vieti pregiudizii dell'aristocrazia del denaro, non può, non deve comprenderlo; il progresso infinito non lo sa neanche ideare; bisogna quindi aver pazienza e tirar avanti con una flemma socratica, anche quando si sentono certi colpi... così fieri.

Parlò quindi il Direttore delle scuole sig. Antonio Zanato, provetto maestro, rotto alle fatiche del mestiere, bravo uomo che, dopo aver portato il suo tributo di sangue alla libertà della patria dal '59 al '67, venne qui a vivacchiare, come lo può un maestro comunale.

Egli ebbe il grave torto, nel suo discorso, di essere molto, fin troppo scientifico, di aver sviscerato certe questioni pedagogico-sociali che non erano alla portata di tutte le intelligenze, e di aver fatto torcere il naso e rizzar l'orecchio a qualche codino presente, proclamando la gravità della presente situazione sociale, l'addensarsi continuo del temporale, gravido di pericoli, il bisogno d'una religione di pace e di lavoro, insomma propugnando tutte quelle riforme, che, più delle politiche, necessitano all'umanità sofferente ed irrequieta.

Chi seppa farsi ascoltare, dirò, religiosamente da tutto l'uditorio, affascinato dai modi gentili e dal dire sicuro senza declamazione e modesto senza timidezza, fu la signorina Emilia Minelli, Direttrice delle scuole femminili. Qui franchezza e freschezza d'idee, precisione di stile, serenità di concetto, non insulti, non rettorismo, non infarcimento filosofico. L'idea espressa con una chiarezza mirabile, era sentita subito, compresa e con quel plauso, privo di forma, ma pieno di vita, che è l'applauso del cuore, approvato. E l'applauso scoppiò unanime, infrenato, quando la Minelli ricordò, che, se l'istruzione illuminasse ampiamente il mondo, non si vedrebbero, a due passi da noi, gemere i nostri fratelli sotto lo straniero servaggio. E qui bisognava vedere certi pezzi grossi, mentre il pubblico non si stancava d'applaudire, fare certi musi... da Venzone!...

La compagnia Benini, di cui annunciasse già la presenza fra noi, da quel poco che sentii, parmi abbastanza affiatata ed in ordine.

Chiudo perché mi pare che la vada troppo in lungo, sapendo che la *brevis oratio* è sempre la più ben accetta.

Congresso dei Segretari Comunali.

Siamo alla vigilia del giorno in cui tutti i Segretari comunali di questa vasta Provincia si riuniranno in Udine per protestare contro il trattamento cui soggiacciono.

Sarebbe ora, che si facesse giustizia a questa tanto bistrattata, eppure laboriosa classe di impiegati: sarebbe ora che i lunghi e diuturni sforzi di tanti benemeriti avessero adeguato compenso; sarebbe ora finalmente che in qualche parte fossero ricompensate quelle persone, le quali sacrificano tutto il loro tempo non pel solo bene del Comune, bensì indirettamente, per lo Stato, perchè se procede male l'amministrazione del primo, non può a meno di risentirne il secondo.

Ognuno che conosce la vita intima del Segretario Comunale deve sapere come essa si compendia nel sacrificio e nell'abnegazione — nella *prostrazione dell'ingegno* — nel *servizio per un pane ad ogni ora minacciato* — e talvolta nella *persecuzione della onestà* — nella *minaccia d'un'inspettato licenziamento*, sendo spesso un Segretario comunale vittima dell'arbitrio e della jattanza di effimeri e volgarci padroni.

Giusto, troppo giusto quindi che dal Governo si provveda, assegnando al *Travet* del Comune — *stabilità di posizione* — *minimum di stipendio* — *pensione di riposo*.

Speriamo che finalmente le domande di questi *Paria* della burocrazia saranno esaudite, e perciò facciamo un ultimo appello ai Segretari comunali del Friuli, affinché intervengano alla riunione che si terrà nel dì 20 corrente nei locali del Teatro Nazionale.

Flaibano, 16 ottobre.

G. M.

Collegio-Convitto di Cividale — Le serate a merito della Società di ginnastica.

Cividale, 15 ottobre.

Ho da segnalarvi l'apertura avvenuta in questi giorni del nostro Collegio-Convitto, il quale ha ora assunto la denominazione di *Comunale*, trovandosi sotto la diretta sorveglianza e didattica che amministrativa del Municipio.

E pare che questo cambiamento abbia un poco giovato a rassicurare i genitori perchè di allievi se ne son presentati già in buon numero ad iscriversi, abbenchè la scossa prodotta dalla passata crisi facesse temere il contrario.

Una posizione poco lusinghiera del resto venne creata dai nostri reggitori della cosa pubblica ai creditori della Amministrazione stessa, fra i quali trovansi tutti i principali negozianti del paese e diversi artigiani ed operai, alcuni per somme relativamente rilevanti. Gioverebbe molto all'andamento economico generale che si cercasse di attenuare le conseguenze di questo stato di cose coll'acquistare almeno i mobili lasciati all'Amministrazione cessata, ora proprietà della massa dei creditori. Con ciò si farebbe anche il vantaggio del Comune, il quale verrebbe a spendere molto meno che non provvedendosi di nuovi mobili, come taluno pare propendere a fare.

Domani a sera avremo il quarto concerto della simpatica Società di ginnastica, ed io ne sentii a dire molto bene da quelli che furono ad adire le prove.

Un bravo di cuore dunque agli organizzatori di queste serate, le quali con giubilo delle nostre gentili signore terminano poi in allegri festini di famiglia. *Va sans dire* che molta parte del merito, ed anzi la principale, spetta ai nostri valenti filarmonici, i quali in tali occasioni fanno miracoli di bravura.

Aldo.

Conferenze didattiche. Progressi nella istruzione.

Spilimbergo, 15 ottobre.

Lunedì 11 corr. l'egregio prof. cav. Mora, Ispettore scolastico, incominciò un corso di Conferenze didattiche, alle quali, oltre i maestri dei Comuni addetti a questo Mandamento, intervennero molti del paese, ed anche il gentil sesso vi era ben rappresentato.

Che siano di grande utilità queste Conferenze è indubitato, massimamente se svolte con quella chiarezza di idee e di concetti e con esempi sì pratici, come riuscì all'intelligenza e capacità del suddetto professore.

Nulla sarà sfuggito agli ascoltanti di quanto ei venne man mano con regolati e progressivi ragionamenti svolgendo circa i metodi di educazione ed istruzione che i tempi d'oggi, i progressi della scienza della civiltà insegnano, e quindi richiedono siano impartiti agli alunni.

Una cosa che non bisogna lasciar passare inosservata è che i rappresentanti i singoli Comuni brillavano per la loro assenteza, ad eccezione del sig. avv. Fabiani, Sindaco nostro, il quale si prestò, come fa sempre sì gentilmente in tutto e per tutto.

Da parte mia credo che se queste lezioni sono utili ai signori Maestri e Maestre, lo debbano essere ancor più ai sig. Sindaci, incombe loro il dovere di sorvegliare a che l'istruzione venga bene impartita, incoraggiando anzi i Maestri ed accordando loro mezzi ed appoggi onde innalzare la nostra gioventù al livello di quella delle altre Nazioni, assai più innanzi di noi in fatto d'insegnamento.

Ben fece il Municipio, quando nelle vacanze autunnali di quest'anno volle che tutti i ragazzi delle Scuole (i quali in passato, lasciati liberi e sciolti, abbandonavano al vagabondaggio) per cura del Maestro sig. Carlo Carminati, che, a dire il vero, si è ben meritato una parola di lode ed una gratificazione, fossero chiamati a raccolta due volte al giorno; ed armati d'un fucile di legno il maestro li conduceva a far delle passeggiate, addestrandoli pure agli esercizi militari e ginnastici. Anzi l'altro giorno in presenza degli accorsi alle Conferenze e del Professore stesso, questi ragazzi diedero un saggio del loro sapere, e restarono tutti meravigliati al vederli fare i vari esercizi con una tal precisione e sì bene da meritarsi frequenti e prolungati applausi.

Anche le ragazze non vollero essere da meno; ed istruite dall'egregia maestra signora Caterina Barbaro cantarono in coro versetti, ed alcune declamarono sì bene che pur esse vennero applaudite.

Onore al Professore è dovuto, poichè dietro sua iniziativa e volontà incominciò questo Corso di lezioni istruttive. Speriamo che otterrà buoni frutti, e quindi gli verrà sempre maggior lena per continuarli anche in avvenire. Intanto lo ringraziamo, perchè in questa occasione maestri e maestre ammirarono quanto, per solo principio, quest'anno si è qui fatto ed ottenuto, ed abbiamo certezza che eglino pur, ritornati alle loro scuole, faranno altrettanto.

Coraggio! Un po' alla volta, e andando innanzi di pari passo, in tutta Italia fra qualche anno si avranno giovani che sin da piccini saranno istruiti nel maneggio delle armi, e, grandi, saranno pronti a difendere in caso di bisogno la patria. Allora soltanto si potrà gradatamente diminuire l'esercito (tanto aggravio alle finanze dello Stato) il quale è composto di braccia tolte all'agricoltura; mentre l'agricoltura ha molto bisogno di progredire onde raggiungere il livello a cui è giunta in altri paesi.

Noi Italiani è solo da essa che potremo sperare il risorgimento finanziario della Nazione, e pel miglioramento di essa vedremo guarita la Patria da quella

gran piaga che incomincia ora a far sentire i suoi temuti effetti sulla plebe rusticana, come ognuno (consultando le statistiche) potrà formarsene un'idea, ed è la pellagra.

Unicum suum.

Ci scrivono da Pagnacco, 17 ottobre: Circa la sventura toccata al povero villico di Zampis, cui un fulmine uccise tre belle vacche, unica di lui risorsa, devesi aggiungere, ad onore del vero, che l'idea di effettuare una questua a pro di questo misero sorse in casa *Genari*, a nessuna seconda ove trattisi di belle azioni: e che l'ottima idea fu messa ad atto dalla gentilissima *Contessina Italia di Caporiacco*, la quale, insieme all'Aja, recavasi come angelo di carità a ricevere l'obolo presso le famiglie del Paese.

Siamo lieti di aggiungere che il fatto coronò la bella idea, con più di parecchie lire raccolte.

Movimento nel personale giudiziario.

Da Lisca Giovanni, pretore di Codroipo, è tramutato al secondo mandamento di Vicenza.

Siragna Giacomo, cancelliere della Pretura di Aviano, è tramutato a Thiene.

Troiano Luigi cancelliere della Pretura di Cavarzere è tramutato ad Aviano. Fallin Ferdinando, vice cancelliere nella Pretura di Codroipo, è tramutato a Thiene.

Levis Silvio, vice-cancelliere nella Pretura di Montagnana, è tramutato a Codroipo.

Valduga Antonio, vice cancelliere della Pretura di Latisana, è nominato vice-cancelliere aggiunto del Tribunale di Udine.

Triste fine!

Erano giovani; forse il loro cuore animava la speranza di un bell'avvenire, accanto all'uomo che primo lo fece battere — cullando fra le braccia un bambino — accarezzate ed accarezzanti — serene — gaie per soavi affetti soddisfatti; — e morte violenta, inaspettata ogni dolce sogno bruscamente tronco.

Pitau Lucia d'anni 26 e Rossi Caterina d'anni 20 di Montebelluna Cellina recatesi lungo il torrente Cellina per raccogliere legna abbandonata, vi trovarono miseramente la morte! Povere giovani! Quale trista fine nella età in cui tutto sorride, nella età in cui la vita è sì bella!...

Notizie sanitarie pel bestiame.

A Palma venne sequestrato sulla pubblica via un cavallo moccioso che fu di poi abbattuto.

A Savorgnano di S. Vito al Tagliamento si ebbe un caso di febbre carbonchiosa in un bosco, con esito letale.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno per la straordinaria adunanza del nostro Consiglio comunale che si terrà, come già annunciammo, il giorno di venerdì, 22 corrente, nella Sala della Loggia alle ore 11 antimeridiane:

Seduta pubblica

1. Comunicazioni
 - a) della rinuncia all'ufficio di Consiglieri comunali dei signori avv. cav. Malisani ed avv. Berghinz;
 - b) della nomina fatta d'urgenza dalla Giunta di un membro della Commissione d'appello per reclami contro la tassa sulle fabbriche di alcool di 1^a cat.
2. Riforma della pianta organica della Scuola di Cussignacco.
3. Comunicazione della rinuncia data all'ufficio di Assessore municipale dai signori cav. Braida, coe. de Puppi e dott. Jesse, e loro surrogazione.
4. Nomina del Rappresentante comunale presso la Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico.
5. Nomina del Consiglio direttivo dell'Istituto Uccellis.
6. Aumento dello stipendio
 - a) dell'Assistente bibliotecario;
 - b) del bidello della regia Scuola tecnica;
 - c) dei Messi comunali di Paderno e di Cussignacco.
7. Bilancio preventivo della amministrazione del Comune 1881.

8. Tassa di famiglia pel 1880; decisione sui reclami; approvazione del ruolo.

9. Approvazione di deliberazioni del Consiglio amministrativo del Civico Spedale.

a) per aumento dello stipendio del Chirurgo primario;

b) per aggiunta alla pianta organica dell'Ufficio e nomina di un terzo scrittore di Cancelleria.

Seduta privata

1. Nomina di una maestra rurale.
2. Distribuzione dei sussidii del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1880-81.
3. Nomina del portiere dell'Ufficio del Civico Spedale.

Circolo artistico. Se abbiamo con dispiacere appresa la rinuncia a Consiglieri di questa simpatica istituzione, dei signori Antonoli e Masutti, con non meno dispiacere apprendiamo aver anche il signor Gregorio Braida, eletto a Presidente, dato le sue dimissioni. Noi non sappiamo quali sieno le ragioni che hanno indotto il signor Braida a rinunciare; ma però non possiamo a meno di notare come un sintomo assai doloroso questo di vedere in tutte le istituzioni della nostra città uomini egregi, godenti di tutta la stima dei loro concittadini, rinunciare alle cariche cui per la stima stessa furono eletti. E tanto più nel caso attuale, in cui trattasi di istituzione che potrebbe e dovrebbe arrecare buoni e copiosi frutti, di un'istituzione destinata ad affratellare nel nobile e santo culto dell'arte ogni classe di cittadini — già fin troppo divisi da dissension politiche e da meschine gare ed invidie personali.

Noi abbiamo salutato con gioia questa istituzione, e la vedremo con gioia porre fra noi salde radici, sì che poi contro di essa non possano mai aver prevalenza le *porte dell'inferno*; ed è perciò che ci permettiamo rivolgere ai Soci la preghiera di accordarsi sopra un nome che possa, come il già scelto signor Gregorio Braida poteva, essere di giovamento per gli scopi che l'Associazione propone.

La Commissione permanente pel miglioramento della razza bovina ha un bel gruppo di oggetti da trattare nella da noi già annunciata seduta d'oggi; ed alcuni della massima importanza, come anche i Lettori possono vedere dal seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Nota deputatizia n. 4270, riguardo la non approvazione da parte del Consiglio provinciale della proposta di stanziamento nel bilancio del 1881 di lire 500 per l'invio di capi bovini all'Esposizione di Milano.

2. Comunicazione di Nota deputatizia riguardo il modo di ripartizione dei torrelli in caso che venissero importati meno dei commessi.

3. Sulla convenienza di tenere nel 1881 una esposizione bovina in Carnia.

4. Sulla convenienza di aggregarsi il Distretto di Portogruaro riguardo i provvedimenti del bestiame bovino.

5. Comunicazioni del Presidente.

6. Sul modo di diffondere cognizioni di igiene e zootecnia nell'interesse del bestiame bovino, se a mezzo di Conferenze o di pubblicazioni.

7. Quali i mezzi più adatti per promuovere ed incoraggiare l'istituzione delle latrine sociali.

8. Sulle condotte veterinarie nell'alto Friuli.

La seduta si tiene nell'albergo del signor Luigi Fattori, fuori di porta Pracchiuso, alle ore 11. Domani daremo un cenno delle deliberazioni prese.

Il professor Emanuele Vitale, che nell'anno scolastico testè chiuso dell'Istituto comunale Uccellis seppe così bene meritarsi la stima di ogni classe di cittadini, e specialmente delle Autorità preposte a quell'Istituto, fu con deliberazione del Consiglio comunale di Cividale nominato Rettore di quel Collegio Convitto.

Mentre facciamo le nostre sincere congratulazioni coll'esimio professore, autore ormai noto della *Storia di un zolfanello* e della *Guida al cielo*, non possiamo non esprimere il nostro rammarico per la perdita fatta dall'Istituto Uccellis.

Congregazione di Carità. Usò dalla tipografia Doretto sotto il titolo: *Considerazioni sulle Congregazioni di Carità in generale e sulla nostra in particolare*, del sig. F. Biondi. Esso merita l'attenzione nostra e del Pubblico, e noi in un prossimo numero ne parleremo con quella estensione che l'argomento richiede.

Gli allevatori di bestiame accorsero ieri nel pomeriggio fuori porta Pracchiuso nella stalla del signor Luigi Fattori

a visitare i ventisei torrelli svizzeri giunti ieri mattina alle 10 1/4 alla nostra Stazione. Molti allevatori erano accorsi anche alla Stazione ove la Commissione provinciale per gli acquisti assistette allo scarico. Era presente, anche l'onorevole Gabriele Luigi Piccoli, premurosissimo di ogni prosperamento agricolo dell'intera nostra Provincia. Gli allevatori che già accorsero, confermarono il giudizio già dato dai Podenonai e da noi riferito nella corrispondenza inserita giorni fa. I nostri contadini, prima ancora che i torrelli venissero tolti dai vagoni, volevano guardar in bocca ai Friulani sembrando loro impossibile che quelle grandiose macchine sieno ancora con tutti i denti di latte. Certamente i Comuni che diedero incarico alla Provincia si devono ritenere ben contenti degli ottimi riproduttori che a loro vengono consegnati domani.

Consiglio della Società operaria. Daremo domani il resoconto della seduta ieri tenutasi.

Club operaio per la visita alla Esposizione di Milano. Ricordiamo ai Soci che domenica si terrà la già annunciata assemblea ed il banchetto, per l'iscrizione al quale c'è tempo ancora sino a giovedì.

Disposizioni nel personale amministrativo. Ballarini Giovanni, segretario di seconda classe alla nostra Intendenza di finanza, fu, dietro sua domanda collocato a riposo; Spilimbergo Luigi, vice-segretario di prima classe all'Intendenza di Venezia, fu nominato per merito di esame Segretario di terza classe alla nostra Intendenza; Verardo Pietro, ufficiale di scrittura di quarta classe alla nostra Intendenza, promosso alla terza e traslocato ad Ascoli.

La Società dei Giardini d'Infanzia pubblica un avviso per l'iscrizione alle sue scuole. Mancandoci oggi lo spazio, lo daremo domani.

Un bel lavoro è la cornice in legno dello Zanardo Marco, di Mareno di Piave, che ebbero occasione di vedere sabato e ieri; bello in sé stesso, come lavoro artistico, ammirabile poi qualora si pensi essere opera di un artista (che tale in questo lavoro s'appalesa lo Zanardo) che venne da sé educandosi alla difficile arte dell'intaglio, mentre lottava colle necessità della vita e doveva pensare a non lasciar venir meno alla sua famiglia il pane.

È forse questo uno dei migliori elogi che si possa fare allo Zanardo — di non essersi cioè mai lasciato scoraggiare dai colpi avversari — in un'epoca in cui gli scoraggiamenti abbondano — in cui non è pur troppo raro trovare chi altrui incolpa della propria non buona riuscita. — Lo Zanardo è nuova prova di due fatti, per noi di grande importanza; di quanto possa cioè la forza di volontà, e dell'essere nel nostro popolo diffuso il sentimento dell'arte. Poiché il suo lavoro, lo ripetiamo, è degno di un artista, sia per la finezza di ogni singolo intaglio, sia per l'armonia dell'insieme.

Difatti, il largo contorno della cornice, tutto a fogliami foggiate a mille guise con garbo perfetto, portanti qua e là frutta ed insetti in rilievo lavorati con grande maestria e naturalezza, presenta un insieme gradevole, e quantunque vario in tutte le sue parti, pienamente armonizzante; sì che l'occhio non si stanca dell'ammirarlo.

Lo Zanardo aveva riposto in questa cornice tutte le sue speranze; essa rappresenta un anno di lavoro. Ma qui a Udine, se trovò chi ammirava il lavoro e lo lodava per le sue attitudini e per la perseveranza spiegata nel voler raggiungere la meta che si prefisse e davagli incoraggiamenti (per le quali lodi ed incoraggiamenti il buon uomo ci pregava di rendere pubbliche grazie), non trovava il compratore. Possa essere più fortunato a Gorizia o Trieste, ove ora si reca; e ad ogni modo, perseverando ancora nei suoi nobili intenti e sforzi, possa compiere ancora qualche bel lavoro come quello di cui oggi ci occupammo.

Alla festa cerimonia del trasporto nel nostro Cimitero della salma del compianto ministro evangelico, Giovanni Battista Zucchi, assistevano ieri i suoi correligionari e alquanto popolo. Prima dell'interamento pronunciarono eloquenti parole il signor Zuliani, ed il signor Signorelli, ricordando i meriti dell'esulto come uomo e come ministro evangelico; e si cantò anche un inno, che poscia, assieme ad una poesia stampata per l'occasione, e ad altri libretti ed inni, venne distribuita fra gli intervenuti.

La Vedetta forense è il titolo di un periodico ebdomedario che si pubblicherà in Roma ogni mercoledì con sani in-

tendimenti. Ne diamo l'annuncio per gli studiosi di giurisprudenza.

Si trova vendibile in tutto il Regno nei principali spacci dei giornali.

Effetti dell'ubriachezza. La notte scorsa circa le ore 11 3/4 certo Giovanni Cremese del Borgo di Mezzo, e sendo ubriaco fu di misura, cercava altercare con una compagna di giovanotti nel caffè fuori porta Aquileja; i medesimi tollerarono ogni offesa dal Cremese, ma, stancatisi, pregarono il proprietario del caffè a cacciarlo fuori, come difatti egli fece; ma giunto sulla via il Cremese cadde e ne riportava una ferita al capo. Per opera del brigadiere di P. S. venne ricoverato presso l'Ospedale Civile.

Che galantuomini! Sabato sera due giovanotti, uno dei quali fornaio, recaronsi in un'osteria di via Daniele Manin e ordinarono, con una certa tal prepotenza anche due litri, del buono, un dopo l'altro; e poi, all'atto di pagare, dissero non aver danaro, e che sarebbero ritornati a pagare nel domani. Ma chi li ha visti?

Ci pare che quando danaro non ce n'è non si deva permettersi il lusso dell'osteria — o per lo meno chiedere prima all'oste se vuole o no fare credenza. Almeno così fanno i galantuomini, i quali ad ogni modo avrebbero nel domani saldato il loro debito.

C'è un Dio anche per i bambini! Ieri in via Aquileja una bambinella di tre anni veniva a cadere sotto una pubblica vettura. Il cocchiere fu pronto a fermare il cavallo, per cui la bambina non ebbe che a riportare alcune leggere contusioni alla testa ed in altre parti della vita.

Teatro Minerva. Finalmente il nostro pubblico s'è scosso, ed intervenne in buon numero alle ultime serate della carissima Gemma. Sabato e più jeri sera, teatro affollato; jeri sera anzi non c'era più quasi nessun posto vuoto in platea, nelle loggie ed in loggione. È inutile dire che la piccola Ristori fu festeggiatissima, ed in ispecial modo sabato alla terza rappresentazione della Commedia *Così va il mondo, bimba mia!*, nella quale superò addirittura ogni aspettativa.

Questa sera ultima recita, serata d'addio della Gemma. Si darà il *Pietoso inganno*, dramma in due atti di Alberto Gentili, scritto appositamente per la piccola attrice; dramma che sarà preceduto dalla commedia in un atto *« 100000 lire! »* e seguito dalla farsa *La corda sensibile*. Dopo la farsa la Gemma darà una poesia scritta appositamente ed intitolata *Addio a Udine*.

L'autore, signor Gentili, assisterà alla recita.

Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 10 al 16 ottobre

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 9

id. morti id. — id. —

Esposti id. — id. —

Totale n. 23

Morti a domicilio.

Carlo Della Barba di Riccardo d'anni 9 scolaro — Alessandro Burello di Celeste di mesi 5 — Maria Plano fu Giacomo d'anni 60 contadina — Luigi Cilonio di Pietro d'anni 4 — Irene Guatti-Battam fu Pietro d'anni 59 setajuola.

Morti nell'Ospedale Civile

Maria Degano Duri di Mattia d'anni 39 contadina — Angelo Aramini d'anni 5 — Rosa Simonit-Foscarini fu Domenico d'anni 38 att. alle occ. di casa — Maria Cussiz di Giovanni d'anni 24 contadina — Luciano Pontegiglio di mesi 1 — Francesco Erzoni d'anni 8 — Caterina Cantoni-Bianchi fu Angelo d'anni 76 att. alle occ. di casa — Sebastiano Cecotti fu Gio. Batt. d'anni 41 agricoltore — Luigia Rigo fu Giovanni d'anni 56 setajuola.

Totale N. 14

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Giov. Battista Narduzzi impiegato con Antonietta Cipriani possidente — Leonardo Comas industriale con Maddalena Tribuzio contadina — Luigi Brina impiegato con Luigia Marcolin att. alle occ. di casa — Francesco Margutti agricoltore con Benvenuta Chiarandini contadina — Rosdocimo Marchetti R. impiegato con Mara Pers civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale.

Giuseppe Bardin cameriere con Angela Antonia-Molari att. alle occ. di casa — Michele Triano musicante con Maria Pizzolini sarta — Giov. Battista Cozzi segretario comunale con Maria Ciani maestra elementare — Agostino Zani caffettiere con Maria Brumat att. alle occ. di casa — Lorenzo Mattiussi agricoltore con Anna Tonutti contadina.

Ottimo figlio, agoroso padre, marito, e fratello, **Pietro dett. Tuset** nella fresca età di 33 anni, colpito da acuto morbo, in pochi giorni cessava di vivere in Aquileja, sua terra natale.

Ricordare quanta dovizia di peregrino virtù possedeva l'estinto poca lode deve sembrare a quanti il conobbero; e invero ne possedeva un tesoro! povero Pietro, delle doti dell'animo, e tanto più belle in te rifulgevano in quanto era tuo studio sfuggire ogni ombra d'ostentazione e brillare tutto al cospetto de' tuoi famigliari e dei più intimi amici.

Quando più bella ti sorrideva la vita e la speranza d'un prossimo meritato compenso ti confortava la pur travagliata esistenza, la mano della Parca ti strappò all'affetto degli amati congiunti e della tua prediletta bambina, il cui nome e la cui vista continua ti rese meno aspra la fatal dipartita.

Anima benedetta, aleggia continuo attorno agli afflittissimi tuoi cari che il dolore ha prostrato, e come negli ultimi momenti sorridevi loro per incuorarli, fa che il sublime conforto del piante e l'idea di saperti in più spirabile aere, li rinfranchi a sostenere con fermezza questa tremenda sciagura.

Il cognato G. F.

ULTIMO CORRIERE

Al ministero della guerra si riunisce oggi la Commissione presieduta dal generale Pianet, onde studiare i mezzi più opportuni per completare in breve il sistema di fortificazione.

— Si è riunita la Commissione incaricata di studiare il progetto sui tiri a segno, ma non ha preso alcuna deliberazione definitiva.

— È prossima una circolare dell'on. Magliani, che ordina d'intimare la contravvenzione ai mugnai, che non diminuiscono la tassa del macinato in proporzione alla riduzione accordata dall'ultima legge.

— Il Diritto dichiara che l'ambasciata italiana in Parigi assunse la protezione delle proprietà dei quattro Barnabiti italiani espulsi da Parigi.

— Dietro accordi presi la colonia di Tunisi potrà valersi dei piroscafi Valery per servizio postale.

TELEGRAMMI

Vienna, 16. La Porta ordinò la ricerca dell'assassino del dragomanno austriaco a Priscendi e di sua moglie. Il furto fu il movente dell'assassinio.

Basile, 16. Il Principe Nikita pregò i rappresentanti d'Inghilterra, di Francia e d'Italia d'assistere alle trattative per le condizioni della cessione di Dulcigno.

Novva York, 16. Hankok, candidato alla Presidenza, si pronunziò per la continuazione del regime protettore.

Messico, 16. Gonzales formò un nuovo Gabinetto.

Roma, 16. Il Capitano Fracassa constatò che non rimase ora a Tunisi della marina da guerra francese che il piccolo legno il *Castor*, secondo l'antica consuetudine. Avendo alcuni giornali tedeschi annunziato che il richiamo della squadra francese da Tunisi era dovuto alle pratiche fatte dall'Italia, il Capitano Fracassa assicura da fonte autorevole che questa voce è assolutamente infondata.

Parigi, 16. Quattro Barnabiti italiani, che trovavansi fra i Barnabiti della Rue Montreuil, hanno ricevuto l'ordine di lasciare la Francia.

Agos, 16. I Carmelitani vennero espulsi stamane. La Polizia sforzò le porte. Un usciere stese la protesta.

Roma, 16. L'incaricato d'affari dell'Italia presso il Montenegro ricevette ufficialmente comunicazione dal Governo montenegrino che Riza ha avuto l'ordine di consegnare immediatamente Dulcigno. La convenzione per la consegna si stipulerà sui luoghi tra il comandante montenegrino e turco.

Il Principe del Montenegro domanda un ufficiale d'ognuna delle squadre estere per che assista alla consegna.

Londra, 16. Lo Standard dice che la Russia discute confidenzialmente con l'Inghilterra e l'Austria per sapere se la cessione di Dulcigno è una soluzione soddisfacente alle difficoltà esistenti.

Dubline, 16. Credesi che si porrà in istato d'accusa Parnell, Biggar, Dillon e O'Connell, come membri della Lega agraria.

ULTIMI

Roma, 17. Il Consiglio di Stato ha approvato il nuovo regolamento sulle guardie di P. S. Il corpo viene diviso in sette battaglioni, colle Sedi del comando in Roma, Torino, Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

Vienna, 17. La Turchia concentra truppe a Salonico ed a Smirna, chiudendone i porti con torpedini e con mine.

Il principe Nikita riousa di prender possesso di Dulcigno se le Potenze non garantiscono il loro aiuto nell'avvenire.

Venezia, 17. La regina di Sassonia partirà stamane per Verona. Domani si recherà a Monza per visitare i Sovrani, quindi proseguirà per Stresa.

Atene, 17. I giornali rispondono vivacemente all'articolo del Times. Dicono che appena l'esercito sarà pronto, la Grecia procederà alla rivendicazione dei diritti acquisiti.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 18. Ha fatto sensazione la lettera di Bonghi e Cavalletto. Parlasi di nuova organizzazione dei partiti alla Camera.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 16 Ottobre 1880.

Venezia	66	81	32	13	19
Bari	3	61	8	6	12
Firenze	31	34	24	41	8
Milano	90	34	77	12	67
Napoli	38	46	15	48	79
Palermo	7	26	61	44	18
Roma	11	19	57	48	8
Torino	46	34	61	26	80

DISPACCI DI BORSA

PIRENZE 16 ottobre

Rend. italiana	95 30	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (con.)	22.15	Fer. M. (con.)	473.50
Londra 3 mesi	27.84	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.50	Banca To. (a.°)	—
Prent. Naz. 1886	—	Credito Mob.	985. —
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

PARIGI 16 ottobre

3 0/0 Francese	85 47	Obblig. Lomb.	339. —
5 0/0 Francese	120 50	— Romane	—
Rend. ital.	86 30	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	187. —	C. Lon. a vista	2533.12
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	93.4
Fer. V. E. (1863)	262. —	Cons. Ingl.	98 5/8
Romane	146. —	Lotti turchi	32. —

LONDRA 15 ottobre

Italiano	98 5/16	Spagnuolo	22. —
Portog. 1865	85.1/4	Turco	10.1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 ottobre (uff.) chiusa

Londra 118. — Argento — — Nap. 9.39. —

BORSA DI MILANO 16 ottobre

Rendita italiana 94.80 a — — nne — —

Napolitani d'oro 22.15 a — —

BORSA DI VENEZIA 16 ottobre

Rendita pronta 520 per fine corr. 95.30

Prestito Naz. completo — — e stallonato — —

Veneto libero — — Azioni di Banca Veneta

— — Azioni di Credito Veneto — —

Da 20 franchi a L. — —

Bancanote austriache — —

Londra 3 mesi 27.85 Francese a vista 110.35

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.13 a 22.15

Bancanote austriache — 234.75 — 235.25

Per un fiorino d'argento la — — a — —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile

(Articolo comunicato) (1)

S. Odorico, 11 ottobre 1880.

Dal simpatico e ridente colle di S. Daniele, culla di generosi sentinanti e di più nobili aspirazioni, con rincrescimento sentiamo elevarsi minacciosa una voce ad imporre il silenzio perchè non dividiamo le idee preconcepite dal sig. P..... estensore del comunicato da S. Daniele, 2 ottobre 1880 inserito nel n. 242 della reputata Patria del Friuli.

Se voi, sig. P....., prima di sfuriare e sbracciarvi a giubilare il nostro scritto, in un momento di critica eccitazione nervosa, avete concessa alla turbata fantasia un po' di tregua e di riflessione, dovevate inevitabilmente accorgervi che fu il Vostro comunicato del 31 agosto quello che provocò una risposta da parte nostra; di conseguenza il primo a ciarlare acrobaticamente foste Voi. E perchè dunque ora con cinismo venite ad imporre il silenzio, quasi che Voi ed il Vostro protetto fostero da più di Noi?

Non è presunzione la nostra di parer grandi come i nostri avversari, ma nemmeno sapremmo umiliarci quando a tutta ragione abbiamo la convinzione di esercitare i nostri diritti: e perchè più generosi di Voi, delle

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

Vostre satiriche omelie faremo preziosa e salutare raccolta, non senza avvisarvi che i preparati chimici di cui due essere disposto a servirvi, è buona cosa li serbiate a breve tempo più opportuno. Sdegnamo frattanto imitare la forma esetica e lo spirito bellicoso del vostro scritto, e per ora saremo soltanto curiosi davvero essere addentro nella misteriosa Vostra autorità d'imporre silenzio. Eh via; benchè ingenuo, non fate lo gnorri, e rispondeteci adeguatamente a quanto eravamo in diritto di sapere da Voi, e serbate per dopo i Vostri frenetici apprezzamenti ulteriori, tanto poco seri e positivi da non valere il merito d'una risposta.

Le vostre bizzarre e commoventi apostrofi esaminate dal lato buffo-comico presentano qualche lato forte; ma scrutate invece con quella minuziosa ponderazione che in Voi dovrebbe essere elemento essenziale, non hanno che la caratteristica di una vera ingenuità e di una indiscutibile malevolenza. Noi leggemo e rileggiamo il nostro scritto, ma nulla d'ingiurioso nè di men che dignitoso lanciammo al Vostro indirizzo che ci era sconosciuto, mentre Voi, sig. P....., faceste di poi tutto al contrario.

Noi non ci lagnamo di tutto questo, perchè le accuse da Voi ci vengono, e sopra di Voi le facciamo cadere nuovamente per proprio uso e consumo. A sdebitarci poi completamente, ci corre il compito di tornare fra breve sull'argomento — e torneremo.

Fate tesoro della vostra promessa, ed accettate il consiglio di non imporre per forza agli altri quello che essi non possono digerire. B.

LA CENTRALE

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE

A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Autorizzata ad operare in Italia.

CAPITALE SOCIALE

dieci milioni di franchi

CAUZIONE PRESTATI IN RENDITA

al Governo italiano

Sinistri pagati dalla sua fondazione

Lire 10.00.000

Rappresentante in Udine sig. Ugo Bellavitis via Cavour N. 1.

COMUNE DI SAURIS.

A tutto il giorno 24 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro elementare nel capoluogo di questo Comune coll'annuo stipendio di L. 550.00, compreso il decimo governativo.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio.

L'eletto entrerà in mansione tosto approvato dalla competente Autorità superiore il relativo verbale consigliare di assunzione.

Sarà preferita quella persona che conosca l'idioma tedesco.

Sauris, 30 settembre 1880.

Il Sindaco

Osualdo Polentarutti.

Occasione favorevole

Il sottoscritto offre alla S. V. un grandioso e variato assortimento di lampade a petrolio di tutta novità, delle principali Case nazionali ed estere, in modo da poter appagare l'esigenza del compratore e la comodità d'ogni borsa, avendo delle lumiere a petrolio complete del prezzo di L. 0.80 a L. 60. Riduce macchine di becco piatto a becco rotondo.

Tiene anche nel suo negozio un completo assortimento di lumi ad olio d'ogni qualità, ed ogni articolo di latta, ferro, ottone ecc. per uso di famiglia, e trastulli per ragazzi. Ha deposito di arredi sacri ad uso di Chiesa; per quali si raccomandano ai RR. Parrochi, Cappellani, Curati e Fabbrieri per le commissioni, assicurandoli che tanto per l'esecuzione quanto per l'eleganza nulla lascerà a desiderare.

Sperando di vedersi onorato offre tutti questi articoli a prezzi mai praticati.

GIUSEPPE MOCENIGO

Lavoratorio di bandato, di argenterie e di metalli.

UDINE

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agente Principale de Publicité E. E. OBLIEGH, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69
Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

22 ottobre	Vapore postale	UMBERTO PRIMO
2 novembre	»	SUD-AMERICA
12 »	»	SAVOIE
25 »	»	ITALIA

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

27 ottobre	Vapore postale	Francese BOURGOGNE
13 novembre	Vapore postale	Germanico STRASBURGO.

Per migliori chiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

A V V I S O

Rende a pubblica cognizione il sottoscritto che le qualità di polveri della sua Fabbrica nulla lasceranno anche nella prossima stagione a desiderare, ed in ispezialità pregiati avvertire che tiene un grande deposito di

POLVERI DA CACCIÀ

di moltissime qualità, e grane diverse, in modo da rendere soddisfatta qualsiasi esigenza. Per i prezzi non teme concorrenza, essendo unico fabbricatore in Provincia ed in tutto il Veneto.

Avverte inoltre che di detta Fabbrica tiene unico spaccio al minuto in Udine, Via Aquileja N. 19.

LORENZO MUCCIOLI.

POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, coloriti al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perchè quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

E quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! E in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi seguo

DOMENICO BERTACCINI

lavoratore in metalli ed argentei, via Poscolle
con filiale in Mercatovecchio.

Canne Inglesi da Pesca

della lunghezza di metri 3.50

Sono formate di quattro pezzi rientranti l'uno nell'altro in guisa che quando sono chiuse si riducono della grandezza ed apparenza di un bastone comune. Le parti da congiungersi sono montate in ottone e, malgrado la lunghezza che è suscettibile di raggiungere, l'intera canna rimane sempre di una leggerezza, elasticità e solidità a tutta prova.

Prezzo L. 6.50.

AMI INGLESI DI PRIMA QUALITÀ
a cent. 85 il cento.

Dirigere domande e vaglia a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28; a Roma presso la succursale dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, via del Corso, 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.

Il Pieghettatore rapido.

Nuovissima Macchinetta Parigina semplice ingegnosa e di un uso tanto facile che anche una ragazzina di 10 anni impara subito a servirsi. Indispensabile in ogni famiglia. Ogni apparecchio è fornito di due paia di regolatori e della relativa istruzione.

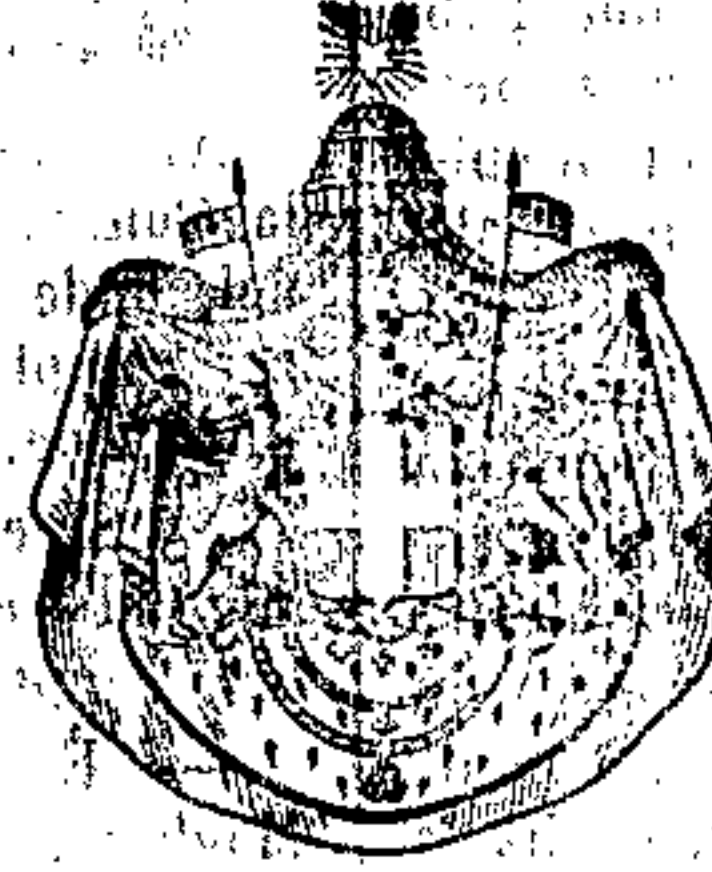
Prezzo dell'intero apparecchio L. 8.

Porto a carico dei committenti.

Dirigere le commissioni a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28, a Roma presso la Succursale dell'Emporio Franco-Italiano via del Corso, N. 154.

Cassetta Novità

Profumerie indispensabili



Profumerie indispensabili

Cassetta Novità

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Colonia (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Colonia (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Maglia Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

INDISPENSABILE

in ogni famiglia

Tavola articolata brevettata, specialmente costrutta per le persone obbligate a mangiare, leggere e scrivere a letto. Combinata in modo che la tavoletta si presenta in tutti i sensi alla persona coricata. Può egualmente servire come una tavola ordinaria e come leggio da musica.

Prezzo L. 50

Bazar du Voyage, Parigi.

Deposito in Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani, 28 — Roma alla Succ. dell'Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli, Corso 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini.